

Christine Schäfer



# Creare fatine con la lana cardata

Il leone verde

Christine Schäfer

Creare **fatine** con la lana cardata



Christine Schäfer

# Creare fatine con la lana cardata

Traduzione dal tedesco di Esther Weber

Il leone verde



I testi e le immagini di questo libro sono protetti da copyright  
e possono essere riprodotti solo previa autorizzazione dell'editore.

Titolo originale: Elfen & Feen aus Märchenwolle  
© 2006 Verlag Freies Geistesleben  
& Urachhaus GmbH, Stuttgart  
Foto: Stefan Schäfer / Disegni: Christine Schäfer  
7° Edizione 2012

Per l'edizione italiana:  
ISBN: 978-88-6580-103-1  
© 2014 Tutti i diritti riservati  
Edizioni Il leone verde  
Via della Consolata 7, Torino  
Tel. 0115211790 fax 01109652658  
leoneverde@leoneverde.it  
www.leoneverde.it  
www.bambinonaturale.it

# Indice



Qualcosa sugli elfi e le fate... 7



...e qualcosa di questo libro 9



La lana - il nostro materiale di base 11



Lavorare con l'ago da feltro 13



Tre esercizi preliminari per lavorare con la lana cardata 14



Istruzioni per creare una fatina molto semplice 18



Proporzioni e dimensioni delle fatine 22



Istruzioni per creare una fatina con vestito intero semplice 24



Istruzioni per creare una fatina con vestito doppio 35



Dettagli e decorazioni 37



Fatine dei fiori 42



Fatine delle stagioni 63



Fatine per bambini 81



Attenzione ai gatti 96



Conclusione 97



Dove reperire la lana 98



Idee e ispirazioni 99





## Qualcosa sugli elfi e le fate...



Questi esseri non ci appaiono ogni giorno davanti agli occhi, ma solamente molto di rado e noi li vediamo solo per sapere della loro esistenza e li vediamo come se ci apparissero nel sonno.

Paracelso

Fate, elfi e altri spiriti della natura sono radicati nelle favole e nei miti di molte culture ed esercitano da sempre un grande fascino sugli esseri umani. In Inghilterra si chiamano *Fairies*, in Scozia *Roane* o *Selkies*, in Irlanda *Banshees*, in Francia le *Dames vertes*, in Olanda *Alven*, in Germania *Feen* o *Elfen* mentre in Italia troviamo *fate*, *elfi* e *folletti*.

Sicuramente si potrebbe completare questa lista con molti altri nomi e descrizioni dal suono armonioso.

Le loro rappresentazioni sono numerose quanto i loro nomi. Ci sono molti racconti, disegni e sculture che raffigurano questi piccoli esseri. Le fate spesso appaiono come donne delicate, di eterea bellezza e senza età, con le vesti inondate di luce, mentre gli elfi perlopiù vengono raffigurati di statura minuscola con ali trasparenti. Spesso fanno trasformarsi oppure sparire senza lasciare tracce. Nella mitologia nordica si distinguono gli “elfi delle tenebre” dagli

“elfi della luce”. Le fate nelle favole assomigliano o a maghe buone, che concedono tre desideri, oppure a streghe cattive, che con le loro maledizioni portano sfortuna agli esseri umani.

In altri racconti, elfi e fate vivono nei boschi e nei prati, si prendono cura del regno animale e vegetale e si ritrovano nelle radure per le loro feste con balli e musica allegra. Si dice che il momento migliore per incontrare questi piccoli spiriti della natura sia l’ora del crepuscolo al mattino e alla sera.

Chi si addentra nel mondo delle fate e degli elfi noterà che hanno tratti caratteriali molto diversi tra di loro. Si trovano le fatine dei fiori teneri, ninfe e silfidi, ma anche nani malevoli o folletti dispettosi.

In questo libro però ci occuperemo solo degli esseri amichevoli e gentili.

Non solo i bambini, con la loro curiosità innata, ma anche gli adulti di tutte le età reagiscono perlopiù con interesse e piacere, quando scoprono uno di questi piccoli esseri teneri.

Anche la mia famiglia ama le storie fantasiose e affascinanti dal mondo degli elfi e delle fate. Creando per loro le figure delle favole classiche con la lana cardata, era prevedibile che prima o poi sarebbe nata una piccola e gentile fata dei fiori; eravamo tutti sorpresi di come questo piccolo essere di lana

sembrasse vivo, così tenero e grazioso! Sono convinta che solo il fascino caldo e arioso della lana, un materiale naturale e vivo, sia in grado di trasmettere queste sensazioni.

Nel frattempo sono nate innumerevoli fatine che abitano sparse negli angoli della nostra casa. Il loro fascino attira magicamente i nostri visitatori; difatti mi accorgo sempre con quanta gioia si scopre una fata dopo l'altra e con quanto entusiasmo si osserva e si commenta ogni minimo dettaglio. Credo che questi esseri portino semplicemente gioia, nel farle come nel guardarle.

Non mi resta che augurarvi la stessa gioia leggendo questo libro e ovviamente ricreando le figure.

Vi invito a immergervi nel mondo delle fatine con tutta la sua bellezza delicata e il suo arioso fascino. Lasciatevi incantare da questi piccoli esseri.

Con tanti saluti dalle fatine,  
Christine Schäfer

E lo sapevano già i fratelli Grimm:

La fortuna si allarga in una casa  
a cui appartiene un elfo  
gli animali domestici crescono  
meglio che in altri posti  
e non si ammalano  
e tutte le imprese hanno successo.



## ...e qualcosa di questo libro



Il lavoro con la lana cardata, che viene chiamato anche “lana delle fiabe”, trova sempre più sostenitori entusiasti.

In parallelo<sup>1</sup> la richiesta e l’offerta di prodotti di feltro è cresciuta esponenzialmente negli ultimi anni. Il feltro è un tessuto dalle origini antiche e la lana un materiale meraviglioso, che offre alle mani creative moltissime possibilità espressive! Oltre a gioielli, abiti e giochi, tramite il processo del feltro ad acqua e a secco (ad ago) si possono realizzare i più diversi oggetti decorativi e artistici.

In cerca di un’attività creativa per i miei bambini molti anni fa sono venuta in contatto con la lana e con il tempo si è sviluppata una vera passione, che ha trovato la sua maggiore espressione nella creazione delle figure.

Dopo immense difficoltà iniziali per la mancanza di istruzioni e grossi ostacoli per reperire il materiale adatto, ho migliorato a mano a mano la mia tecnica e ho cercato di perfezionarla.

L’acquisto di materiale oggi non è più un problema<sup>2</sup>. Quasi tutti i buoni negozi di bricolage offrono nel

---

1 In Germania, N.d.T.

2 Questo in Germania, mentre in Italia ancora oggi non è così scontato. La vendita avviene soprattutto *online*, (N.d.T.).

proprio assortimento lana appropriata e gli accessori necessari. Una valida alternativa è sicuramente Internet, dove si trovano le maggiori opportunità per l’acquisto – nonostante lo svantaggio di non poter verificare la qualità della lana prima dell’acquisto. Altre fonti si trovano in appendice<sup>3</sup>.

Questo libro illustra passo per passo e in modo dettagliato le tecniche per creare fatine appese ad un filo, di diversi gradi di difficoltà. Anche per principianti è possibile raggiungere in breve tempo dei risultati soddisfacenti.

Siccome il tema del approvvigionamento, della lavorazione e della colorazione della lana sono trattati ampiamente in altre pubblicazioni, qui mi limito a descrivere la qualità delle lane adatte per la creazione delle fatine.

Le figure illustrate sono pensate in primo luogo per dare degli spunti e delle idee per iniziare: sono sicura che nel corso del processo creativo le figure assumeranno dei tratti della personalità di chi le crea.

Per orientarsi meglio, tutte le figure illustrate sono corredate di un elenco dei materiali occorrenti. Inoltre, come ulteriore aiuto, i gradi di difficoltà sono

---

3 Per questo motivo consigliamo le fonti in fondo al libro, che offrono una qualità verificata, (N.d.T.).



contrassegnati con delle stelline ❀❀❀ :

facile = ❀  
medio = ❀❀  
difficile = ❀❀❀

A questo punto vorrei puntualizzare alcuni errori e difficoltà che si manifestano spesso nel lavoro dei principianti:

1. Si sceglie la lana non adatta:  
i principianti all'inizio non riescono a trovarsi bene

con la lana Merino super fine, perché, quando viene lavorata a lungo, assume un aspetto grumoso e si perde il carattere delicato e leggero che caratterizza le fatine.

➤ Quindi, soprattutto all'inizio, scegliere delle lane un po' più grosse!

2. Si utilizza troppa lana:

se per i singoli passi si utilizza troppa lana non si ottengono delle figure ben proporzionate: sono troppo lunghe, oppure troppo grosse, e la lana avvolta scivola via.

➤ Quindi, soprattutto quando si inizia ad avvolgere, prendere poca lana e aggiungere altri strati al bisogno!

3. La testa non viene avvolta in modo abbastanza solido:

se la testa all'inizio non ha la giusta solidità perderà sempre di più la forma durante la lavorazione, fino ad essere completamente deformata dopo aver fissato i capelli.

➤ Quindi, stare attenti a fare la testa abbastanza solida. Al limite aiutarsi con una piccola palla di polistirolo attorno alla quale avvolgere la lana!

4. Gli avvolgimenti sono troppo allentati:

prima di cominciare con la creazione di una fatina è assolutamente necessario esercitarsi ad avvolgere correttamente la lana attorno al nettapipe. Salsicce arrotolate sulle braccia, mani enormi oppure braccia troppo sottili e corte distruggono l'espressione della figura intera!

➤ Quindi esercitarsi ad avvolgere alcuni nettapipe, finché il risultato è soddisfacente!

# La lana – il nostro materiale base



## La lana: qualità e colore

Ci sono diverse qualità e gradi di sottigliezza della lana cardata non filata. Dopo il lavaggio, la lana grezza viene “fioccata” e cardata (pettinata). A seconda della lunghezza della fibra e della lavorazione viene pettinata in tops oppure in matassa<sup>4</sup>. Le diverse razze di pecora ci forniscono varie qualità di fibre: da finissime a grosse. Diversamente dal processo del feltro ad acqua, per avvolgere le nostre fatine si possono utilizzare quasi tutte le qualità di lana. La “lana delle fiabe” è normalmente una lana dalla fibra grossa, ariosa e tinta con colori vegetali.

Nei negozi di bricolage e ai mercatini delle scuole Waldorf si trova la lana già confezionata nei sacchetti. La lana sfusa, venduta a peso, si trova nei negozi specializzati per il feltro e a volte nei negozi di alimentazione bio.



---

<sup>4</sup> Le fibre di lana vengono proposte in commercio essenzialmente in due qualità:

- cardata in matassa: la lana di fibre corte dopo il lavaggio viene cardata e si ottiene una soffice matassa di lana, usata per il feltro e la filatura.

- pettinata in tops: Durante la pettinatura tutte le fibre corte vengono tolte e rimangono solo le fibre lunghe. In questo modo si ottiene una specie di cordone di fibre di lana regolari e di qualità elevata (N.d.T.).



Per i principianti consiglio lane grosse, per esempio la lana scozzese, quella neozelandese, la sudamericana oppure la lana delle Alpi/Bergschaf. Con crescenti abilità ed esperienza si può passare alle lane più fini, come ad esempio la lana Merino superfine.

Le lane tinte con colori vegetali dalle sfumature pastello sono adatte quanto quelle colorate chimi-



camente, dai toni più decisi: sarà il gusto personale a decidere quali tonalità scegliere.

In questo libro per le figure utilizziamo la lana cardata in tops. Per fare una fatina sono necessari circa 20 grammi di lana in diversi colori.

Oltre alla lana cardata esiste anche la lana non cardata a ricciolo. I riccioli del vello di pecora possono essere molto diversi a seconda della razza. In particolare le pecore Gotland, Wensleydale e Blue-faced Leicester ci forniscono dei riccioli particolarmente belli, con cui si possono realizzare delle acconciature fantasiose.

L'immagine a lato mostra una piccola scelta di riccioli di qualità nelle diverse colorazioni. Vale la pena cercare un po' per trovare del bel materiale.

I riccioli non sono cardati, quindi spesso contengono ancora molti residui di paglia ed erba, che devono essere tolti con cautela prima di utilizzarli per i capelli.

L'utilizzo dei riccioli per i capelli della fatina è descritto in modo dettagliato nell'esempio della fatina Margherita. Vedi a pagina 49.

◆ *Un'altro avvertimento per lavorare con la lana:*

Non si taglia MAI la lana cardata con la forbice! Tenere il tops in mano e tirare le fibre con cautela di modo che si separino. Quanto più lento è questo movimento tanto più semplice si separano le fibre nella lunghezza desiderata. Se si tira con forza, le fibre si agganciano e a volte si uniscono così bene che non si riesce a separarle anche impiegando molta forza.

## Lavorare con l'ago da feltro

◆ *Attenzione: gli aghi sono uncinati e molto acuti!*

L'ago da feltro è un prodotto che proviene dalla lavorazione industriale e serve per infeltrire grandi superfici di prefeltro e per lavorare stoffe particolari, per esempio nell'industria automobilistica.

È opportuno avere sempre qualche ago da feltro di riserva perché si consumano facilmente, cioè non durano per sempre: contrariamente ai ferri per la maglia o agli aghi per il ricamo, basta poco per romperli. Ciò è dovuto soprattutto alla forma di questi aghi, che nella parte inferiore sono incisi. Queste rientranze formano degli uncini che infeltriscono le fibre della lana e contemporaneamente sono anche i punti deboli degli aghi.

Gli aghi da feltro di solito sono triangolari nel diametro e di spessore fine, medio o grosso.

Per il lavoro delle fatine si utilizza il tipo fine e medio.

L'ago va tenuto in alto nel primo terzo e inserito sempre verticalmente nella lana. Se l'ago si piega si rompe molto facilmente. Per questi lavori non abbiamo bisogno del porta aghi.

Come base si utilizza una spugna di almeno 4 cm di spessore; all'inizio andrà bene una spugna per lavare i piatti. Nei negozi specializzati si possono comprare le cosiddette sottomano di spugna.



Queste durano di più e permettono di appoggiare comodamente l'intera figura.

Gli aghi da feltro sono aiutanti molto utili e pratici per fissare i capelli e per correggere la forma, per attaccare le decorazioni come fiori, cinture e coroncine e per fissare le ali. Aiutano anche per fissare degli avvolgimenti allentati e a sistemare delle fibre andate fuori posto. Bisogna quindi averli sempre sotto mano.

L'importante è evitare però di rovinare una figura infeltrendola troppo. Le fatine e gli angeli sono composti di leggerezza e dell'ariosità delle fibre di lane vaporose. Fissandole e sistemandole troppo questo carattere delicato si perde.





Questo libro è disponibile su

[bambinonaturale.it](http://bambinonaturale.it)

ACQUISTA

